

Gridare ai no vax è solo una scusa La ricetta italiana è stata un fiasco

Le statistiche britanniche confermano: le restrizioni, rivendicate da Letta e dal ministro di Leu, sono state controproducenti. Criticarle, quindi, non era antiscientifico. L'antiscienza erano le chiusure e il green pass

Segue dalla prima pagina

di MAURIZIO BELPIETRO

(...) all'attuale governo, né alle misure che l'esecutivo ha adottato nel recente passato. Questo non ha impedito alla storica testata (ha quasi 170 anni di vita) di pubblicare un'inchiesta relativa agli effetti nefasti dei lockdown durante la pandemia. Tutto nasce dall'osservazione relativa ai decessi avvenuti nel 2022 rispetto a quelli denunciati nei cinque anni precedenti (tra il 2016 e il 2019 e nel 2021). I cronisti del foglio britannico si sono accorti che si sono avuti più morti, ma solo una parte, all'incirca la metà, è attribuita al Covid. Dunque, si sono chiesti i giornalisti del *Telegraph*, di che cosa sono deceduti tutti gli altri? Certo, l'epidemia ha fatto una strage, ma l'alto tasso di mortalità che non si può spiegare con il coronavirus, cioè circa la metà dei decessi resta incomprensibile. O meglio: è inspiegabile per chi ha solo occhi per una parte del fenomeno e non per quello che è davvero

Privarci della libertà non ha salvato vite, come vanno dicendo le virostar del Pd

accaduto, in quanto si tratterebbe di riconoscere che non solo le misure anti Covid non hanno funzionato, ma forse hanno anche aggravato il bilancio delle vittime.

In altre parole, il *Telegraph* sospetta che a provocare un aumento della mortalità nel periodo considerato siano gli effetti indiretti del lockdown, ovvero le visite mediche rin-

L'EMA AUTORIZZA LA PROCEDURA



VACCINO ANTI VAIOLO: PUNTURA INTRADERMICA PER RISPARMIARE DOSI

La task force d'emergenza dell'Emmex, contro il vaiolo delle scimmie. Il farmaco era pensato per uso sottocutaneo, ma la procedura alternativa può consentire di risparmiare dosi, che al momento scarseggiano.

viati, gli screening saltati, le terapie antitumorali annullate e le malattie cardiovascolari trascurate. In pratica, il sospetto è che la metà dei decessi non sia effetto del Covid, ma delle misure adottate per combattere il Covid. Cioè, aver rinchiuso in casa le persone avrebbe avuto come risultato una mortalità più o meno simile a quella dovuta

alla pandemia. Una rivelazione che, se confermata, avrebbe effetti devastanti, soprattutto considerando che gli arresti domiciliari nel periodo di massima diffusione del contagio sono stati giustificati con la necessità di salvare vite umane e che in Italia gli esperti del ministero della Salute, e pure virologi del calibro di **Andrea Crisanti**, fre-

sco di candidatura nel Pd, insistono a considerare le chiusure di negozi e la privazione della libertà individuale come un mezzo per ridurre la diffusione del virus e di conseguenza i decessi. Cioè, se fosse confermato quanto ipotizzato dal *Telegraph*, verrebbe a cadere la teoria di cui si sono nutriti fino a oggi **Roberto Speranza** e la

sua banda di consiglieri, perché addirittura le misure adottate si rivelerebbero controproducenti. Non solo. Se davvero le chiusure, oltre a essere inutili, hanno allontanato le persone dalla sanità pubblica, invitandole a non curarsi per paura di contrarre il virus, cadrebbe l'accusa a cui fanno ricorso molti politici, che soprattutto a sinistra

imputano a chiunque contestasse i lockdown e anche l'introduzione del green pass di essere vicini a posizioni antiscientifiche e di conseguenza di aver contribuito ad aumentare i decessi riconducibili al Covid.

Anche di recente, nella polemica politica, ha fatto il suo ingresso l'argomento di una sostanziale aderenza alle posizioni no vax di chiunque osasse mettere in dubbio l'efficacia del lasciapassare verde. **Enrico Letta**, probabilmente disperato dopo aver dato uno sguardo agli ultimi sondaggi, si è lasciato scappare che con il centrodestra al governo nel periodo Covid avremmo avuto migliaia di morti in più, quasi che contestare il certificato voluto da **Roberto Speranza** equivalesse a sostenere l'inutilità del vaccino. In realtà chi, come noi, dubitava dell'efficacia del green pass ne denunciava gli effetti discriminatori sulla popolazione, riteneva che attribuire al patentino la capacità di evitare la diffusione del contagio fosse una colossale mistificazione, così come giudicava sbagliate le chiusure. Risultato, oggi, nel silenzio generale e nella sostanziale indifferenza degli organi di stampa e della tv, la realtà dei fatti comincia a farsi largo e si capisce che la ricetta del dottor **Speranza** non soltanto non può ritenersi la più efficace fra quelle adottate in Europa, ma forse ha contribuito a fare più danni di quanto ci si immaginasse. Ovviamente non ci aspettiamo che **Letta** e compagni lo riconoscano: la

Alle elezioni finalmente potremo tirare le somme di due anni di errori

malafede è difficile da ammettere. Tuttavia, come gli inglesi, anche gli italiani cominciano a rendersi conto che per due anni ci hanno raccontato una serie di balle, giustificando con la paura la loro impreparazione. Grazie al cielo a due anni di distanza si possono tirare le conseguenze. Soprattutto nell'urna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA